



COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA

PROVINCIA DI SASSARI

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE SUPERSEMPLIFICATO**

Periodo 2024/2026

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

DURATA DEL DUP, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

Servizio
Gestione delle risorse umane
Gestione economica, finanziaria e di programmazione
Servizi di protocollazione e pubblicazione atti
Urbanistica e programmazione del territorio
Manutenzione viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica
Anagrafe, Stato civile, Servizio elettorale, Leva e Servizio statistico
Programmazione interventi fasce deboli della popolazione (minori, anziani e famiglie)
Servizio cimiteriale

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

Servizio
Servizi relativi alla Pubblica Istruzione (Mensa scolastica, borse di studio, ecc)
Servizi turistici
Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
Servizi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
Servizi di formazione del personale
Nucleo di Valutazione
Gestione fondi REIS
Servizio di Responsabile di protezione dei dati
Servizio prelievi ematici a domicilio per anziani
Servizio Scuolabus

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Denominazione soggetto	Tipo	Quota partecipazione	Attività svolta
ABBANOVA S.p.A.	Società per Azioni	0,0010111%	Gestione servizio idrico

			integrato
EGAS, Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente con personalità giuridica di diritto pubblico	0,0000432%	Gestione servizio idrico integrato
GAL Logudoro Goceano S.C. a r.l.	Società consortile a r.l.		Promozione sviluppo locale

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

(con gare ad evidenza pubblica o procedure di affidamento)

Servizio
Gestione pulizie municipio e stabili comunali
Gestione piscina comunale
Servizio manutenzione del verde
Servizi di manutenzione vari
Servizio di supporto all'Ufficio Tributi
Servizi culturali

ALTRE MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza educativa vengono gestiti dal PLUS di Alghero, nato in applicazione della Legge regionale 23/2005, che attribuisce al Piano locale unitario dei servizi (PLUS) compiti e funzioni centrali nel sistema integrato dei servizi alla persona. La legge regionale prevede che i Comuni e l'ATS provvedano, attraverso il PLUS, alla programmazione e alla realizzazione del sistema integrato dei servizi e all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e socio-sanitari.

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC
- Piano regolatore – PRGC
- Piano edilizia economica popolare - PEEP
- Piani attuativi di iniziativa privata

In particolare si esprime che l'amministrazione intende:

- Rendere coerenti le scelte del Piano regolatore con le linee programmatiche dell'amministrazione, fondate sul principio della sostenibilità ambientale e dello sviluppo;
- Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale economica e sociale;
- Promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane.

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

L'unificazione IMU-TASI, e cioè l'assorbimento della TASI nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti.

Le tariffe TARI vengono stabilite annualmente sulla base del piano finanziario dei rifiuti e garantiscono la copertura totale del costo.

La gestione dei rifiuti è stata trasferita all'Unione dei Comuni e la gestione associata è iniziata con decorrenza 01.03.2020.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARES/TARI;
- modalità di gestione TARI che consentano riduzione della tariffa agli utenti, gestione associata con l'Unione dei Comuni;

- l'intento di realizzare un maggior controllo del territorio e di agevolare il contribuente negli adempimenti a suo carico, derivanti dalla fiscalità locale.

L'intervento ha la duplice finalità di implementare il portale per il cittadino e di valorizzare l'integrazione delle banche dati, volta ad acquisire ed elaborare un maggiore numero di informazioni, utili per tutte le attività di verifica tributaria e di contrasto all'evasione fiscale.

Nel corso del 2023 si è provveduto ad adottare i relativi regolamenti aggiornati che consentono una gestione corretta e armonica delle entrate e dei singoli tributi.

Le attività programmate trovano il loro fondamento negli obiettivi qui di seguito descritti:

- realizzazione di una banca dati degli immobili e dei soggetti passivi, costruita in maniera neutra, ossia con caratteristiche tali che possa essere utilizzata dai vari uffici comunali e non solo dall'ufficio tributi;
- integrazione fra tutte le banche dati in possesso degli enti comunali, nell'intento di conseguire la perequazione fiscale in conformità al criterio della capacità contributiva sancita dall'art. 53 Cost., tesa ad una maggiore conoscenza del territorio, per controlli più efficaci ed efficienti;
- ampliamento della base imponibile dei tributi locali, al fine di contenere la misura delle tariffe dei servizi pubblici, anche attraverso l'utilizzo di criteri di equità sociale per le entrate dove questo sia praticabile in modo da ridurre la pressione fiscale;
- contrasto dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali, finalizzata al di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, o totalmente omesse, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

In ordine all'attività di contrasto dell'evasione tributaria ha programmato le seguenti azioni:

- Recupero TARES/TARI: gestione diretta Ufficio Tributi con supporto affidato ad una società esterna
- Recupero IMU/ICI/IMU: gestione diretta Ufficio Tributi con supporto affidato ad una società esterna

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento e l'impiego delle risorse straordinarie ed in conto capitale viene garantito mediante il reperimento di risorse in Conto capitale da parte della Regione Sardegna e da parte dello Stato oltre a quelle reperite mediante il ricorso a eventuali mutui e/o altre forme di finanziamento.

Una volta ultimata l'opera finanziata, questa sarà acquisita sul patrimonio del Comune ed il valore del bene realizzato va ad incrementare il patrimonio del nostro ente.

Appare opportuno sottolineare che, a fronte della crisi economica che ancora fa sentire i suoi effetti sul mercato, è difficile prevedere un incremento di risorse proprie dell'ente da destinare al finanziamento degli investimenti. D'altro canto la crisi rende più difficile anche la dismissione di beni patrimoniali disponibili.

È quindi evidente che, per non incidere negativamente sul bilancio dell'ente, diventa prioritario attivare canali alternativi quali:

- Trasferimenti di parte corrente;
- Contributi agli investimenti;

- Trasferimenti in conto capitale

Da segnalare l'attivazione di diversi progetti finanziati da fondi PNRR che coinvolgeranno i servizi sociali alla comunità e i servizi di innovazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Per il finanziamento degli investimenti il Comune di Monteleone Rocca Doria non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività e all'acquisizione di beni di consumo.

Gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi, nello specifico:

Spesa del personale

Lo strumento noto come piano triennale dei fabbisogni di personale è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione in forza dell'art. 6 del D.L. 80/2020 (sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale). Esso si configura come uno strumento essenzialmente gestionale, chiamato a definire, per quel che qui interessa, la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa, le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate e le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali. È tuttavia altrettanto noto che il documento unico di programmazione (DUP), secondo l'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, ha tra i contenuti minimi della sezione operativa (SeO) la "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale". Dall'evidente contraddittorietà delle due disposizioni richiamate deriva lo stato di incertezza in cui versano sotto il profilo considerato le amministrazioni chiamate a definire gli strumenti di programmazione in materia di politiche assunzionali. È stato autorevolmente suggerito di indicare nella nota di aggiornamento

al DUP (o in una apposita deliberazione richiamata nel documento) i dati necessari per definire l'ammontare complessivo della spesa di personale da iscrivere in bilancio, rimandando al PIAO tutte le indicazioni di dettaglio non strettamente necessarie per la quantificazione degli oneri. Con la presente relazione (e con i relativi allegati) si intende fornire gli elementi di giudizio necessari per valutare la compatibilità delle iniziative assunzionali previste con il complessivo assetto dell'approvando bilancio dell'ente.

Nel redigere lo schema previsionale di fabbisogno per il triennio 2024-2026 si è tenuto conto di due ineludibili vincoli al fine di esplicitare l'iter logico seguito:

- Le disponibilità finanziarie
- Il rispetto del principio di sostenibilità finanziaria

Le risorse umane sono una componente molto importante dei costi e dei servizi pubblici. Nel corso degli ultimi decenni la possibilità di assunzioni di personale e la spesa effettiva sono state oggetto di una notevole mole di norme di legge, contrattazione collettiva e decentrata, nonché giurisprudenza e di limiti di spesa.

Nell'ambito di tali margini si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'eventuale diminuzione di spesa per dimissioni volontarie, per i quali si provvederà alla sostituzione nei tempi tecnici richiesti dalla normativa in materia.

Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni di legge ed in particolare alle novità introdotte dall'art. 33 del DL n. 34/2019, convertito con modificazioni con la L. 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii., che ha introdotto il principio di sostenibilità finanziaria per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali in una logica di superamento della regolazione basata sulla copertura del turn over, tendendo conto nello specifico del DPCM del 17 marzo 2020, con il quale sono state adottate le Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni.

Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono previste tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e degli investimenti già effettuati nell'anno precedente.

Sarà necessario nel corso del triennio 2023-2025 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà proseguire nelle azioni già intraprese da anni, ovvero:

- verifica dei consumi di energia elettrica e dei consumi idrici;

- utilizzo di contributi assegnati per l'efficientamento energetico.

Da segnalare l'incremento dei costi dell'energia che gravano pesantemente sul bilancio nonostante il fatto che molti immobili di proprietà comunale sono alimentati da impianti fotovoltaici che in parte abbattano la spesa relativa all'energia elettrica.

Spese per assicurazioni

Nel triennio 2024-2026 obiettivo in quest'ambito sarà:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Cancelleria, stampati e varie

Facendo riferimento ai processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, e in particolare al processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, sarà obiettivo la limitazione delle stampe cartacee in favore dell'archiviazione dei documenti in formato digitale.

Formazione del personale

L'attività formativa è in capo all'Unione dei Comuni, sarà pertanto cura dell'Ente proporre tematiche di approfondimento in un'ottica di miglioramento delle competenze del personale.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguata attenzione sarà posta alle spese relative a prestazioni di servizio, con l'obiettivo di mantenimento degli standard qualitativi dell'ultimo triennio e prevedendo un miglioramento degli stessi per il triennio 2024/2026.

Trasferimenti

Si fa riferimento ai contributi ad Enti ed Associazioni per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie. Tali stanziamenti saranno finalizzati a favorire una più efficace proposta di programmazione degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate.

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale

Personale in servizio al 31.12.2023

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
FUNZIONARIO ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	4	2	2
ISTRUTTORE	1	1	0
OPERATORE ESPERTO	2	2	0
OPERATORE	0	0	0
TOTALE	7	5	2

Numero dipendenti in servizio al 31.12: **7**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	7	149.665,68	27,46 %
2021	7	189.369,30	36,66 %
2020	7	187.449,69	46,6 %
2019	8	164.541,32	46,5 %
2018	8	190.013,44	53,9 %

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si aggiorna la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2024/2026, prevedendo la copertura dei posti di organico.

Si tiene conto degli obiettivi e dei programmi da realizzare e che insistono in tutte le aree organizzative, in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane.

Il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 del citato DPCM 17 marzo 2020.

Si autorizzano per il triennio 2024/2026 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Si precisa che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

La struttura organizzativa dell'Ente si articola in seguito all'evoluzione degli ultimi tre anni come dalla seguente tabella che rappresenta i dipendenti in servizio al 31.12.2023:

CATEGORIA		PROFILO PROFESSIONALE	Posti Previsti	Posti coperti	Posti Vacanti	P.T./F.T.	NOTE
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED	Funzionario esperto contabile amministrativo	1	1	0	F.T	
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED	Istruttore direttivo dei servizi socio assistenziali e culturali	1	1	0	F.T	
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED	Funzionario esperto servizi tecnici e di pianificazione territoriale	1	0	1	F.T	
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED	Istruttore direttivo dei servizi tecnici	1	1	0	P.T	(Progetto PNRR) Scadenza 23.06.2024
ISTRUTTORE		Assistente ai servizi amministrativi e contabili	1	1	0	F.T.	
OPERATORE ESPERTO		Collaboratore ai servizi tecnici	2	2	0	F.T.	
TOTALE			7	6	1		
CESSAZIONI 2023							

NESSUNA CESSAZIONE	
MOBILITÀ IN USCITA 2023	
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione - Istruttore direttivo dei servizi socio assistenziali e culturali	1
MOBILITÀ IN ENTRATA 2023	
NESSUNA MOBILITÀ	

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026						
A TEMPO INDETERMINATO						
ANNO 2024						
CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Posti Previsti	Posti coperti	Posti Vacanti	P.T./F.T.	NOTE
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED Funzionario esperto contabile amministrativo	1	1	0	F.T	
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED Istruttore direttivo dei servizi socio assistenziali e culturali	1	1	0	F.T	
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED Funzionario esperto servizi tecnici e di pianificazione territoriale	1	1	0	F.T	
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE	ED Istruttore direttivo dei servizi tecnici	1	1	0	P.T	(Progetto PNRR) Scadenza 23.06.2024
ISTRUTTORE	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	1	1	0	F.T.	
OPERATORE ESPERTO	Collaboratore ai servizi tecnici	2	2	0	F.T.	
TOTALE		7	7	0		

ANNO 2024
NON PREVISTA ALCUNA ASSUNZIONE
ANNO 2025
NON PREVISTA ALCUNA ASSUNZIONE
ANNO 2026
NON PREVISTA ALCUNA ASSUNZIONE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026 A TEMPO DETERMINATO
ANNO 2024
NON PREVISTA ALCUNA ASSUNZIONE SE NON PER QUELLE CHE SI DOVESSERO RENDERE NECESSARIE PER RISPONDERE AD ESIGENZE DI CARATTERE ESCLUSIVAMENTE TEMPORANEO O ECCEZIONALE
ANNO 2025
NON PREVISTA ALCUNA ASSUNZIONE SE NON PER QUELLE CHE SI DOVESSERO RENDERE NECESSARIE PER RISPONDERE AD ESIGENZE DI CARATTERE ESCLUSIVAMENTE TEMPORANEO O ECCEZIONALE
ANNO 2026
NON PREVISTA ALCUNA ASSUNZIONE SE NON PER QUELLE CHE SI DOVESSERO RENDERE NECESSARIE PER RISPONDERE AD ESIGENZE DI CARATTERE ESCLUSIVAMENTE TEMPORANEO O ECCEZIONALE

	2008 PER ENTI NON SOGGETTI AL PATTO	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
SPESE MACROAGGREGATO 101	€ 182.032,19	€ 209.106,48	€ 209.106,48	€ 209.106,48
SPESE MACROAGGREGATO 103		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
IRAP MACROAGGREGATO 102	€ 15.735,69	€ 13.942,62	€ 13.942,62	€ 13.942,62
ALTRE SPESE				
TOTALE SPESE PERSONALE (A)	€ 197.767,88	€ 226.049,10	€ 226.049,10	€ 226.049,10
(-) COMPONENTI ESCLUSE (B)		€ 51.016,97	€ 51.016,97	€ 51.016,97
(-) MAGGIORE SPESA PER PERSONALE A TEMPO INDETERM ARTT. 4-5 DM 17.03.2020 (C)				
(=) COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA (A-B-C)	€ 197.767,88	€ 175.032,13	€ 175.032,13	€ 175.032,13

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi della programmazione degli investimenti e del Piano triennale delle opere pubbliche che verrà approvato con separato atto esterno al DUP.

6 – IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e ss., della L. 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della Gestione previsto dall'Allegato 10 del D. Lgs. 118/2011.

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i Bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'Ente si impegna a garantire il mantenimento dei saldi positivi e attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa, continuando nella riscossione delle entrate con l'attuale efficacia.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente si impegna ad assicurare una sana gestione garantendo:

- per la parte corrente che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- per la parte in conto capitale, la previsione dell'entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione in conto capitale è garantito mediante l'utilizzo di maggiori entrate correnti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa.

DURATA DEL DUP, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il presente documento ha durata triennale e avrà vigenza nel triennio 2024-2026.

Il periodo di mandato coincide parzialmente con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. L'attuale amministrazione politica conclude il periodo di mandato nel corso del 2026.

Il DUP viene pubblicato all'Albo Pretorio On line, sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti.